

Giulianello, l'iniziativa per gli alunni della Radicchi

Murales sulla facciata della scuola elementare

La pittrice Dondoni autrice dell'opera



UNA vocazione artistica esiste in ognuno di noi; creare, inventare, comunicare fa parte della natura umana. E quanto più si riesce a mantenere intatta la purezza della fantasia, minacciata di continuo dalle sovrastrutture della «società degli adulti», tanto più è possibile rompere le barriere dell'incomunicabilità. Per questo motivo la galleria «Il Sipario» di Giulianello ha invitato gli alunni della scuola elementare «Don Silvestro Radicchi» a partecipare alle mostre presentate nel corso dell'anno, proponendo la visita guidata con gli artisti che hanno spiegato ai ragazzi le loro opere. Da uno di questi incontri e grazie all'interesse e all'entusiasmo della maestra Bruna Alimonti, collaboratrice del plesso scolastico giulianese, è nata l'idea di realizzare un murales sulla facciata della scuola. Paola Dondoni, pittrice e muralista da oltre vent'anni, nata a Roma ma residente da quindici anni a Giulianello, ha proposto il progetto specificando di non voler essere retribuita in alcun modo. Il dono di Paola è

stato uno splendido murales, eseguito su due pareti della stessa dimensione che si trovano alla destra e alla sinistra dell'ingresso principale della scuola. Collaboratori della pittrice sono stati un suo

allievo Claudio Mastrangeli e la decoratrice e restauratrice Barbara Marzella di Albano (Rm). Sulla parete destra è nato così «Il Libro della Fantasia e della Felicità» nel quale un gruppo di bambini di

razze e culture diverse si cinge in un girotondo di colori, una festa in cui partecipano tutti gli animali, zebre, rane, panda e uccelli tropicali, mentre nel frattempo, un giullare dalle vesti cangianti invita lo spettatore ad ascoltare i canti di pace dei fanciulli. A sinistra, invece, campeggia il murales della memoria storica di Giulianello: contadini festosi lavorano il grano incorniciati dagli elementi architettonici del borgo, quali l'antica porta d'accesso, il Palazzo Salviati e il ponte della ferrovia. Ogni alunno si è sentito parte integrante di questo progetto artistico visto che le insegnanti in accordo con Paola Dondoni hanno chiesto a ciascuno cosa volessero rappresentato sulla parete della loro scuola. Attraverso questa partecipazione attiva e coinvolgente gli alunni hanno sperimentato direttamente la dimensione dell'arte nella scuola e nel paese al quale appartengono, elementi apparentemente scontati ma che necessitano di essere sempre coltivati per non dimenticarli.